

Provincia di Vercelli

Derivazione acqua sotterranea mediante pozzo già esistente in Comune di Trino per uso produzione beni e servizi e civile della ditta Flenco S.p.A.. Prat. n. 1801. Determinazione del Dirigente n. 771 del 15/03/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 16/02/2010 regolante gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua oggetto della presente, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Flenco S.p.A. con sede legale in Corso Torino n. 2 del Comune di Avigliana (TO) (omissis), la concessione di derivazione, mediante la riattivazione di un pozzo esistente in falda freatica, in Comune di Trino, di l/s 3 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc. 2.000 d'acqua da utilizzare per usi produzione beni e servizi (rabbocco vasca antincendio, processo a circuito chiuso di lavaggio) e civile (igienico-sanitario).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2010 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone viene fissato in € 619,00 (seicentodiciannove/00) pari al minimo ammesso così come stabilito dalla determinazione regionale n. 540 del 11/11/2009.

Non essendo gli usi richiesti quantificati per tipologia d'uso, ai sensi dell'art. 4 comma 2, del D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R, l'uso in base al quale è stabilito il canone è quello più elevato che risulta essere quello "produzione beni e servizi".

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Il Responsabile del Settore Turismo,

Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche